



Candidatura N. 993296

3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	IST.COMPENSIVO DI CAMPORGIANO
Codice meccanografico	LUIC81600T
Tipo istituto	ISTITUTO COMPENSIVO
Indirizzo	PIAZZA DEL CENTENARIO
Provincia	LU
Comune	Camporgiano
CAP	55031
Telefono	0583618923
E-mail	LUIC81600T@istruzione.it
Sito web	www.ic-camporgiano.it
Numero alunni	382
Plessi	LUAA81601P - CAMPORGIANO LUAA81602Q - FILICAIA LUAA81603R - VAGLI SOTTO CAPOLUOGO LUAA81604T - S.ROMANO GARFAGNANA CAPOLUOGO LUEE81601X - CAMPORGIANO 'G,RADICE' LUEE816032 - CAREGGINE LUEE816043 - S.ROMANO LUEE816054 - VAGLI SOPRA LUMM81601V - CAMPORGIANO



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5A Competenze trasversali	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO Area 5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Area 6. SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Acquisizione del concetto di cittadinanza globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali Potenziamento della dimensione esperenziale delle conoscenze e delle competenze attraverso attività pratiche, lavoro su casi reali e realizzazione di prodotti Potenziamento delle capacità relazionali e delle abilità comunicative/empatiche per interagire con persone con differenti opinioni e provenienti da culture diverse Valorizzazione del ruolo attivo degli studenti, della problematizzazione e della capacità di individuare soluzioni attraverso la riflessione collettiva



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 993296 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.5A Competenze trasversali

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Educazione alimentare, cibo e territorio	Coltiviamo il nostro futuro in Garfagnana	€ 5.082,00
Educazione ambientale	Un futuro sostenibile per i giovani delle Riserve della Biosfera	€ 5.082,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 10.164,00



Articolazione della candidatura

10.2.5 - Competenze trasversali

10.2.5A - Competenze trasversali

Sezione: Progetto

Progetto: Educare alla ruralità: idee e scelte sostenibili per la crescita della nostra montagna

<p>Descrizione progetto</p>	<p>Con questo progetto intendiamo potenziare l'educazione legata al territorio e all'ambiente in cui viviamo attivando percorsi di conoscenza ed esperienza dell'economia agricola e zootecnica tradizionale, della qualità alimentare del nostro cibo che non può prescindere dai concetti di stagionalità, filiera corta e metodi biologici di coltivazione e allevamento, generando anche consapevolezza sul significato di turismo sostenibile. Tutti questi punti vorremmo renderli sperimentali e quindi meglio acquisibili dai nostri alunni attraverso attività pratiche significative come la coltivazione di un orto scolastico dopo aver visitato realtà produttive locali di eccellenza e ascoltato i depositari delle conoscenze necessarie per iniziare un percorso produttivo virtuoso che porterà sulla tavola della nostra mensa scolastica i prodotti coltivati da noi, in modo sostenibile. Sarà questo un approccio diretto al cibo e alla sua complessa storia che genererà pensiero critico e che porterà a far capire ai nostri alunni quanto il tema dell'alimentazione sia strettamente connesso alla gestione del territorio e delle risorse, alle energie, all'etica, al contrasto ai rifiuti e a quello dello spreco alimentare, ma anche al tema dei cambiamenti climatici.</p> <p>Il progetto si articola in due moduli che, proposti in due annualità a gruppi di studenti della scuola secondaria di primo grado, gradualmente, porteranno alla crescita della persona in termini di consapevolezza critica e responsabilità nei confronti dell'ambiente e del prossimo a partire da azioni quotidiane e progettazioni sostenibili e sinergiche. Ciò permetterà quindi il raggiungimento delle competenze trasversali negli alunni, soprattutto sociali e civiche e incremento di spirito di iniziativa e autonomia.</p> <p>Obiettivi generali del progetto sono: 1) stimolare il giovane ad avvicinarsi alla cura dell'ambiente attraverso il cibo, predisponendolo al concetto di nutrimento benefico per se stessi, per l'ambiente e per la comunità che su di esso vive, anche avvicinandolo all'auto-produzione che, seguendo i giusti criteri, ha un risvolto positivo in termini di mitigazione dei suoli e di microeconomia locale;</p> <p>2) far conoscere i punti di forza e di fragilità dell'ambiente in cui viviamo stimolando azioni di valorizzazione e rilancio di esso in termini di turismo sostenibile.</p> <p>La scuola così potrà partecipare attivamente alla mission degli enti territoriali: provare a frenare lo spopolamento della montagna anche attraverso l'innovazione sostenibile e di qualità della filiera agro-alimentare e le giuste scelte in campo turistico.</p> <p>Ciò pare tanto più significativo dal momento che parte del territorio di riferimento al nostro istituto comprensivo ricade in una "riserva della biosfera", riconoscimento ottenuto tre anni fa dall'UNESCO grazie al percorso di candidatura attivato dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.</p> <p>Nella vision prioritaria delle aree "MaB" (acronimo di: "Man and Biosphere") di cui anche noi facciamo parte vi è appunto la promozione di percorsi educativi, strategie e politiche che promuovano la tutela della biodiversità e il complesso equilibrio degli ecosistemi attraverso scelte benefiche per l'ambiente e in grado di attivare un'economia circolare e di sistema. Anche la scuola può così contribuire a pieno titolo alla creazione di un distretto rurale di qualità dove ogni scelta di intervento economico costituisca un modello di sostenibilità, a partire dalle giovani generazioni.</p>

Sezione: Caratteristiche del Progetto



Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

Il nostro istituto si pone nell'alta Garfagnana, area montuosa della provincia di Lucca corrispondente al corso superiore del fiume Serchio, fra Appennino Tosco-Emiliano a est e Alpi Apuane a ovest; oltre agli alunni di Camporgiano, accoglie quelli dei limitrofi comuni di Vagli di Sotto, Careggine e San Romano in Garfagnana. L'area è di grande pregio ambientale e paesaggistico (non a caso compresa in buona parte dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano e da quello regionale delle Alpi Apuane) e storico-architettonico, pertanto a vocazione turistica.

L'insediamento si concentra nei capoluoghi e frazioni di fondovalle con una tendenza allo spopolamento dei centri sopra i 700 m slm. Le offerte occupazionali risentono della crisi economica e il tasso di disoccupazione è elevato, tra i più forti della Provincia. Per ciò si avverte il bisogno di innovare i settori economici tradizionali, in particolare agricoltura, allevamento e artigianato investendo energie nella filiera di qualità affiancata all'attività agrituristica e ricettiva.

Ci sono situazioni di disagio socio-economico che sfociano in emarginazione anche per la carenza, nel territorio, di occasioni di aggregazione, confronto e crescita collettiva. La scuola qui, più che altrove, assume dunque il ruolo di "agenzia culturale sul territorio": un luogo di formazione che promuove esperienze creative, affettive, socializzanti, di orientamento che dagli alunni si riflettono positivamente anche ai contesti familiari.

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020 e, in particolare, come si intende promuovere la complementarietà e l'integrazione tra le diverse aree tematiche al fine di sviluppare un'idea complessiva di cittadinanza globale.

Gli obiettivi generali consistono nell'ampliare la quantità e qualità degli interventi didattici, rendendoli replicabili, con metodo laboratoriale e cura al benessere degli alunni; la scuola, declinando il suo operato ai bisogni della realtà in cui si pone, diverrà un punto di riferimento anche per la comunità locale. Questa, attraverso i giovani, riceverà nuovi stimoli culturali e messaggi educativi per fronteggiare le sfide della globalizzazione. Le attività valorizzeranno gli spazi laboratoriali e aumentati dalle tecnologie presenti e stimoleranno i docenti ad aggiornarsi nei contenuti e nei metodi. L'obiettivo generale di sviluppo delle competenze trasversali negli alunni si attuerà sperimentando i singoli temi che compongono la complessa sfera della cittadinanza globale; in particolare, nel nostro caso: educazione all'utilizzo equo e sostenibile delle risorse; dialogo costruttivo fra i diversi portatori di interesse di un territorio; partecipazione attiva dei giovani alla governance dei luoghi che abitano. Tutto ciò partendo dall'assunto che il tessuto ecologico della nostra esistenza è fortemente a rischio, che ognuno di noi ha il dovere di fare qualcosa in senso migliorativo e che ogni progetto capace di futuro debba essere di necessità eco-compatibile. I temi scelti si prestano ad azioni esperienziali e all'educazione basata sulla forza della cooperazione e delle emozioni, utile a formare cittadini capaci di integrare il pensare e il sentire individuali con l'agire insieme.



Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

Con la stesura del Rapporto di Autovalutazione del nostro istituto, il team degli incaricati, insieme al DS, ha elaborato un piano di miglioramento che prevede, in via prioritaria, l'innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza negli alunni. Questa finalità è stata poi condivisa dall'intero collegio dei docenti pertanto si stanno progettando moduli didattici interdisciplinari tesi al rafforzamento della formazione della persona, della maturazione delle cosiddette life skills, competenze civiche e capacità orientative da parte dell'alunno già dai primi anni di scuola. Anche la componente dei genitori, in sede di consiglio di istituto, si è detta favorevole al potenziamento di tali competenze, fondamentali per il pieno sviluppo del cittadino. I destinatari del progetto sono gruppi di alunni della della secondaria di I grado (1°-2°-3°) dell'istituto dando la priorità a coloro che mostrano bisogni educativi speciali e quindi più di altri necessitano di interventi didattici maggiormente innovativi, improntati sulla laboratorietà e l'inclusione.

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, sera, di sabato, nel periodo estivo.

Per svolgere i due moduli proposti la scuola secondaria di primo grado di Camporgiano prevederà l'apertura, il coinvolgimento di docenti interni oltre il loro orario di insegnamento e il servizio di sorveglianza da parte del personale ATA, durante un pomeriggio aggiuntivo infrasettimanale rispetto al normale orario scolastico, presumibilmente di mercoledì dalle ore 14,30 alle 16,30. I due moduli proposti verranno svolti negli anni scolastici 2017-18 e 2018-19 seguendo il criterio di progressione dei contenuti e delle competenze finali in uscita richieste agli alunni.

Per garantire il regolare svolgimento degli interventi didattici prevediamo il contributo e il supporto logistico delle famiglie degli alunni coinvolti e dei Comuni di provenienza degli stessi per il loro trasporto scuola-casa.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti - Scuole, Università e/o Enti pubblici o privati - con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, e con quali finalità (messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni, condivisione di competenze, volontari per la formazione, etc). Indicare, inoltre, se e come si intende enfatizzare il rapporto con gli attori del territorio e lavorare su casi reali per promuovere la dimensione esperienziale.

Collaboriamo da anni con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto la nostra scuola è collocata in tale ambito territoriale. Questo ente, fautore della sviluppo dei programmi concernenti le aree "MAB" di cui si è detto, mette a disposizione personale esterno qualificato nella didattica, nella ricerca e nella formazione culturale e ciò ci permette di sviluppare e pubblicizzare progetti strettamente legati al contesto in cui viviamo, molto motivanti per tutti gli alunni ed in particolare con positive ricadute in quelli con problemi e/o svantaggiati a livello sociale e culturale. I Comuni di Camporgiano, San Romano, Careggine, Vagli di Sotto sono disponibili a supportarci nella logistica che ogni progettazione richiede, ad esempio negli spostamenti dalla scuola verso altre realtà del territorio e nel concederci i locali per la condivisione delle nostre esperienze con la comunità (centri civici e sale multimediali attrezzate).



Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva (ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto.

Ritenendo ormai obsoleto se non fallimentare il metodo di didattica basato sulla trasmissione dei saperi, ci interessa proporre un nuovo metodo didattico dove l'insegnante scende dalla cattedra e si mescola agli allievi facilitandone i processi di apprendimento e cooperazione, stimolando l'originalità e la spinta creativa e di ricerca autonoma da parte degli stessi, grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie. Queste ultime, impiegate consapevolmente e in modo flessibile, non solo faciliteranno gli apprendimenti, ma li renderanno più aperti al gruppo e stimolanti, permettendo di generare materiale didattico fruibile e in continuo rinnovamento. Dispiegheremo la metodologia della flipped classroom, ridisegnando gli ambienti di apprendimento grazie a postazioni di lavoro informali e spazi di apprendimento favorevoli al brain-storming di gruppo e la condivisione circolare delle idee. Ci pare interessante organizzare un forum con gli esperti del Parco, anche via Skype per stimolare la partecipazione e il confronto. Le uscite sul territorio contribuiranno a generare stimoli e quindi apprendimenti anche basati sulle emozioni.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altre azioni del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione.

Siamo da sempre attivi nel proporre attività laboratoriali scientifiche e storico-artistico-letterarie, legate all'ambiente, alle tradizioni, al teatro e allo sport, in collaborazione con gli enti territoriali e le associazioni culturali locali (vedi in particolare i progetti "Orto in condotta" e "Laboratorio dei Saperi Scientifici", "Ascoltare e de-scrivere l'Appennino"). Tali offerte didattiche sono entrate a far parte del nostro PTOF e sono fondamentali per creare un ambiente scuola stimolante, accogliente e aperto, dove ogni alunno, anche in difficoltà, trova la propria "dimensione" e motivazione. Contemporaneamente a tali esperienze, grazie a finanziamenti da parte di fondazioni e dello stesso PON (2015-16), stiamo potenziando l'uso consapevole delle nuove tecnologie inserendole trasversalmente nelle varie discipline e in verticale nel curriculum d'istituto. L'utilizzo del digitale si sta rivelando molto positivo anche per favorire il dialogo fra discipline diverse e consentire un'accattivante presentazione dei percorsi svolti dagli alunni, migliorando la comunicazione scuola-famiglia e riflettendo così l'azione educativa della scuola anche nella comunità adulta.



Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Favorire e rafforzare la maturazione delle competenze trasversali negli alunni è di per sé un punto importante per assicurare il loro successo formativo, permettendo loro di ritagliarsi consapevolmente il ruolo che più si addice alla propria persona all'interno del lavoro del gruppo classe.

La migliore pratica per garantire una didattica inclusiva è inoltre l'attivazione della collaborazione fra pari, suddividendo i ruoli di lavoro in base alle capacità di ciascuno e generando motivazione all'interno del gruppo, in una metodologia di tipo laboratoriale improntata sull'azione democratica, che nasce dal basso (alunni) e non dalla cattedra (professori). Il gioco di squadra e la personalizzazione delle prestazioni tenendo conto delle peculiarità individuali degli alunni sono strategie vincenti che spesso portano a risultati impensabili sia per la crescita delle competenze, sia per il rafforzamento delle capacità relazionali e del progettare insieme. Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento avranno il proprio "spazio di lavoro", magari più pratico che teorico e saranno valutati per obiettivi di apprendimento personalizzati. Si curerà il loro benessere relazionale all'interno del gruppo per evitare la disaffezione e la demotivazione verso l'attività che si propone loro e in generale verso la scuola.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

Alla fine del progetto saranno valutati i processi in itinere e i risultati conseguiti dagli alunni con i parametri già utilizzati in ambito curricolare. La valutazione del singolo alunno terrà conto anche delle doti relazionali e della capacità di lavorare insieme agli altri per il raggiungimento di uno scopo comune; in generale dei progressi ottenuti nel campo delle competenze trasversali. I moduli permetteranno quindi una sorta di valutazione di "realità"; come prove autentiche che coniughino il "sapere" con il "saper fare" e il "saper essere". Gli obiettivi didattici, la metodologia e il valore aggiunto relazionale caratterizzanti tale progetto verranno condivisi con le famiglie attraverso incontri preliminari. A moduli svolti saranno nuovamente invitati i familiari degli alunni per la socializzazione dei risultati e anche questa pubblicizzazione porterà alla crescita della consapevolezza collettiva di quali traguardi si possano realizzare attraverso il rinnovamento e l'innalzamento qualitativo delle azioni didattiche. Si prevedono infine questionari di valutazione del progetto per docenti, alunni e genitori. Rendendo partecipe la comunità adulta all'operato della scuola si amplierà l'impatto educativo, anche soddisfacendo le richieste che, in tal senso, ci giungono dagli enti territoriali.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola IST.COMPRENSIVO DI
CAMPORGIANO (LUIC81600T)

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

Questo progetto garantirà l'innovazione dei contenuti curricolari creando una valida occasione di aggiornamento per i docenti con l'introduzione di tematiche e metodologie di stringente attualità. Gli interventi didattici "pilota" potranno essere replicati ed estesi all'intera comunità scolastica anche negli anni successivi, chiaramente con un'apertura al rinnovamento e all'implementazione. Si innescherà un modus operandi mirato e riproducibile che, acquisito e condiviso dall'intero collegio dei docenti, entrerà stabilmente nelle migliori prassi didattiche del nostro istituto. A tale scopo gli insegnanti tutor avranno una grande responsabilità. Attraverso incontri con i genitori, la pubblicazione sul sito della scuola dei prodotti finiti ma anche delle procedure seguite e sulla pagina Facebook dell'Istituto, si garantirà una comunicazione capillare dei risultati del progetto sottolineando anche la sua forte relazione con il territorio in cui viviamo e le sue vocazioni. L'idea di base che i bambini possano fin da piccoli essere partecipi di scelte e azioni consapevoli e dirette sul territorio è di per sé un messaggio educativo di grande importanza che favorirà la crescita di cittadini responsabili. Attraverso il Parco dell'Appennino il progetto verrà socializzato e divulgato all'interno della rete "MAB" che unisce parti diverse del mondo che hanno intrapreso la medesima strada di sviluppo sostenibile per il proprio contesto territoriale.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Laboratorio dei Saperi Scientifici (LSS)	p. 21	www.smaivoip.it/icCamporgiano/category/progetti/
Orto in condotta	p. 21	www.smaivoip.it/icCamporgiano/category/progetti/

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	Alligato
Supporto nella realizzazione delle azioni didattiche previste con consulenti specializzati; coprogettazione e supporto logistico nelle uscite sul territorio e pubblicazione dei risultati che verranno conseguiti.	1	RISERVA MAB UNESCO - Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano Via Comunale, 23 - 54010 Sassalbo di Fivizzano (MS)	Accordo	1561	06/06/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
Coltiviamo il nostro futuro in Garfagnana	€ 5.082,00
Un futuro sostenibile per i giovani delle Riserve della Biosfera	€ 5.082,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 10.164,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione alimentare, cibo e territorio

Titolo: Coltiviamo il nostro futuro in Garfagnana



Dettagli modulo

Titolo modulo	Coltiviamo il nostro futuro in Garfagnana
Descrizione modulo	<p>I principali contenuti trattati in questo modulo saranno i seguenti: caratteristiche dell'agricoltura e dell'allevamento tradizionali anche per la salvaguardia della biodiversità, significato di filiera corta alimentare di qualità anche in termini di impronta ecologica, come si prepara e si cura un'orto secondo i metodi dell'agricoltura biologica, come si produce compost a partire dagli scarti organici e si utilizza per l'orto, contrasto agli sprechi. Gli argomenti saranno sviluppati in modo pratico e collaborativo, senza forzature eccessivamente teoriche e, oltre all'esperto esterno e al docente tutor, saranno via via coinvolte e intervistate persone con esperienza e appassionate anche nei vari settori, andando a visitare realtà significative del nostro vicino territorio. Questo approccio interdisciplinare ed esperienziale favorirà il messaggio didattico e garantirà il coinvolgimento dell'alunno anche sul piano emotivo. Il punto di partenza sarà proprio il vivaio nei pressi della scuola dove si stanno salvaguardando antichi cultivar locali e si conserva la banca del germoplasma delle specie a rischio estinzione (ad esempio antiche varietà di meli e vitigni). Il confronto fra i metodi di coltivazione biologici e quelli industriali svilupperà consapevolezza su come, attraverso i primi si possa contrastare l'impoverimento dei suoli e la compromissione delle falde acquifere, mentre con i secondi compromettere ulteriormente la salute dell'ambiente e accentuare l'effetto serra. Questi ultimi stessi concetti saranno ripresi trattando degli alimenti industriali, dei prodotti non locali e fuori stagione e necessitanti di complessi sistemi di conservazione. il percorso terminerà in modo circolare sulla tavola della nostra mensa e chiamerà in causa la capacità di assaporare un cibo anche in termini "culturali" e di legame con il nostro territorio. Grazie alla collaborazione del "Banco del non spreco" attivo nella nostra zona potremo conferire gli alimenti non consumati nella nostra mensa chiudendo circolarmente questo percorso di consapevolezza e contrasto allo spreco alimentare.</p>
Data inizio prevista	25/10/2017
Data fine prevista	25/04/2018
Tipo Modulo	Educazione alimentare, cibo e territorio
Sedi dove è previsto il modulo	LUMM81601V
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Coltiviamo il nostro futuro in Garfagnana

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli



Modulo: Educazione ambientale
Titolo: Un futuro sostenibile per i giovani delle Riserve della Biosfera

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Un futuro sostenibile per i giovani delle Riserve della Biosfera
Descrizione modulo	<p>Il piano d'azione di Lima, adottato nel mese di marzo 2016 in occasione del IV Congresso Mondiale delle Riserve della Biosfera, quale strumento di attuazione della Strategia 2015?2025 del Programma MAB ('Man and Biosphere'), istituito dall'Unesco, offre molti spunti su cui lavorare anche in chiave didattica, favorendo un'apertura della scuola verso l'esterno e un allineamento dei suoi programmi a quelli degli enti deputati alla governance territoriale. Come già detto, il nostro istituto, infatti, si trova in un'area montuosa di grande pregio naturalistico, ambientale e storico, riconosciuta come Riserva della Biosfera dall'Unesco e, in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano, anche la scuola è chiamata a partecipare ad azioni che promuovono la consapevolezza di questo valore aggiunto nelle comunità locali e, di pari passo, strategie di sviluppo che siano modelli di sostenibilità a tutto campo. In particolare è fondamentale formare cittadini consapevoli di abitare in un'area di pregio che, solo sfiorata marginalmente dallo sviluppo industriale, ha come unica carta da giocare per il proprio futuro la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente. Affrontare il tema della green economy dedicandogli ore aggiuntive di insegnamento con l'apporto di esperti e l'integrazione del digitale, pare dunque molto pertinente alla nostra realtà e promettente per il futuro scolastico e poi magari lavorativo dei nostri ragazzi.</p> <p>Vorremmo strutturare il modulo promuovendo da subito la partecipazione attiva degli alunni istituendo una sorta di Forum che permetta un dialogo continuo con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, ente con il quale condividere le linee guida di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, ma anche con cui interagire in modo propositivo manifestando idee ed aspettative.</p> <p>Dopo l'istituzione di questo "spazio di espressione" teso a stimolare anche il coinvolgimento civico nei giovani, si affronteranno, in generale e in modo esperienziale, i temi dell'economia verde e, attraverso attività dirette nel territorio mediante uscite e incontri di stakeholders, si analizzeranno i punti di forza e di debolezza di questo (esempi di recupero di aree agricole montane e di contro abbandono del bosco e dei pascoli di alta quota; visita ad aziende che utilizzano energie alternative e attuano il riciclo dei rifiuti, analisi della capacità ricettiva del territorio e della rete escursionistica e di percorsi tematici, ecc.). Si valuteranno inoltre i rischi idrogeologici sulla base di laboratori tesi a favorire la lettura delle criticità del territorio per far maturare la cultura della prevenzione e della resilienza in vista dei sempre più imprevedibili effetti atmosferici causati dai cambiamenti climatici in atto.</p> <p>Infine vorremmo arrivare a trattare, come punto di arrivo e di sintesi dei vari argomenti trattati, il tema del "turismo di comunità" il cui scopo è quello di coinvolgere la collettività in tutte le sue forme, per promuovere in modo sinergico e partecipato lo sviluppo sostenibile turistico locale. In questo campo di lavoro confluirà tutta la creatività dei ragazzi anche mediante lo sviluppo di un originale disciplinare di qualità (riguardante gestione delle risorse, economia circolare, energia, rifiuti, cibo di qualità e a km zero, cura e "apertura" del territorio in senso turistico, ecc.).</p> <p>In sintesi, scopo di questo modulo è favorire il contributo attivo dei giovani alla vita delle Riserve della Biosfera, anche rafforzando la loro partecipazione e dialogo nelle reti MAB, rendendoli consapevoli delle grandi sfide ambientali che ci riguardano e che azioni sostenibili e sinergiche in campo ambientale ed economico potranno dare risposte concrete e positive ai bisogni futuri di tutti noi nel pieno rispetto della fascia di biosfera nella quale abbiamo la fortuna di vivere.</p>
Data inizio prevista	24/10/2018
Data fine prevista	24/04/2019



Tipo Modulo	Educazione ambientale
Sedi dove è previsto il modulo	LUMM81601V
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Un futuro sostenibile per i giovani delle Riserve della Biosfera

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €



Azione 10.2.5 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Avviso	3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale(Piano 993296)
Importo totale richiesto	€ 10.164,00
Massimale avviso	€ 30.000,00
Num. Prot. Delibera collegio docenti	
Data Delibera collegio docenti	-
Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto	
Data Delibera consiglio d'istituto	-
Data e ora inoltro	Piano non inoltrato

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione alimentare, cibo e territorio: <u>Coltiviamo il nostro futuro in Garfagnana</u>	€ 5.082,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione ambientale: <u>Un futuro sostenibile per i giovani delle Riserve della Biosfera</u>	€ 5.082,00	
	Totale Progetto "Educare alla ruralità: idee e scelte sostenibili per la crescita della nostra montagna"	€ 10.164,00	
	TOTALE CANDIDATURA	€ 10.164,00	€ 30.000,00